



ACCORDO

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale**, C.F. 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentato dalla dott.ssa Rosaria Giannella, Coordinatrice dell'Ufficio per le politiche giovanili, giusta delega attribuita con decreto dipartimentale n. 1140 in data 9 dicembre 2022, regolarmente registrato dall'UBRRAC in data 13 dicembre 2022 con il visto n. 4633, di seguito "Dipartimento"

E

l'**Unione delle Province d'Italia - UPI** (C.F. 80228090587), avente sede in Roma, in Piazza Cardelli, n. 4, rappresentata dal dott. Piero Antonelli, nella sua qualità di Direttore Generale, di seguito "UPI",

di seguito anche indicate collettivamente "le Parti"

PREMESSO CHE

- l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per le politiche giovanili*, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- l'art. 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, attribuisce al Dipartimento funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l'attuazione delle politiche in favore dei giovani;
- l'Intesa rep. n. 77/CU, sancita in data 11 maggio 2022 in sede di Conferenza Unificata (di seguito Intesa) individua, all'art. 4, comma 1, lett. b), la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2022* (di seguito Fondo) destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti alle Province, nella misura del 3%;

- l’art. 4, comma 2, del decreto del Ministro per le politiche giovanili in data 14 giugno 2022, recante “*Riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l’anno 2022*”, regolarmente registrato dalla Corte dei conti, destina per l’anno 2022, alle misure, azioni e progetti rivolti alle province rappresentate dall’UPI, una quota del Fondo pari al 3%, quantificata in euro 2.511.360,00;
- l’art. 4, comma 2, dell’Intesa stabilisce, tra l’altro, che le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione degli interventi indicati all’articolo 2 della medesima Intesa, siano inviate al Dipartimento entro il 31 luglio 2022;
- con nota acquisita con prot. DGSCU n. 0163520 in data 29 luglio 2022, modificata da ultimo con nota acquisita con prot. DGSCU n. 0131019 del 6 aprile 2023, UPI ha trasmesso una proposta progettuale per l’utilizzo delle risorse del Fondo per il 2022;
- ai sensi dell’art. 4, comma 3, dell’Intesa “... *le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di uno specifico Accordo, da stipularsi ... tra il Dipartimento e l’UPI, relativamente alle Province*”;
- l’UPI è l’Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell’ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;
- l’UPI è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d’intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni, curando le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali;
- è necessario dare attuazione a quanto previsto dall’art. 4, comma 2, dell’Intesa rep. n. 77/CU/2022;
- UPI è ricompresa nell’Elenco dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), recante l’indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009;
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120) e della successiva Delibera CIPE attuativa n. 63 del 26 novembre 2020, UPI ha provveduto ad acquisire il CUP per le iniziative di cui all’articolo 4, comma 2, lett. b), c) e d) del presente Accordo.; per quanto concerne l’iniziativa di cui all’articolo 4, comma 2, lett. a) del presente Accordo, considerato che il CUP deve essere richiesto solo in presenza di progetti di investimento pubblico e non per meri trasferimenti finanziari, come specificato anche dalla Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 (“...*il CUP dovrà essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili ... in sede di*

utilizzo di tali risorse”), la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita ai soggetti titolari dei progetti da realizzare;

- per l’iniziativa di cui all’articolo 4, comma 2, lett. a) del presente Accordo, UPI si impegna a verificare il rispetto delle suddette disposizioni, dandone evidenza al Dipartimento che, a sua volta, provvederà a richiedere al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri un’utenza specifica (quale utente cd. “*tagger*”) per la creazione di un TAG dedicato da associare ai codici CUP che saranno generati, “a valle”, dalle Province nella fase di attuazione degli interventi, al fine di assicurare la tracciabilità delle risorse erogate alle stesse;

TUTTO QUANTO PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Valore delle premesse

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo stesso.

Art. 2 – Oggetto dell’Accordo

1. Il presente Accordo disciplina le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle azioni e dei progetti delle Province finanziate con la quota parte del “*Fondo per le politiche giovanili 2022*”, pari ad euro 2.511.360,00 (duemilionicinquecentoundicimilatrecentosessanta/00) destinati ai giovani tra i 14 e i 35 anni (non compiuti).
2. L’iniziativa di cui al comma 1 è la seguente: “GAME UPI” (G.iovani A.utodeterminazione M.ovimento E.mpowerment).

Art. 3 - Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di comunicazione, a cura del Dipartimento, dell’avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. UPI si impegna a trasmettere al Dipartimento, entro 15 (quindici) giorni dalla suddetta data, ai fini della successiva approvazione, il programma di attuazione della iniziativa, comunicando la data di effettivo avvio delle attività che, comunque, non può essere antecedente alla data di registrazione del decreto di approvazione di cui al precedente comma 1.
3. L’Accordo ha durata di mesi 18 (diciotto) a decorrere dalla data di avvio delle attività.

4. La durata può essere prorogata per un massimo di 6 (sei) mesi, previa formale e motivata richiesta da parte di UPI, purché inviata almeno sessanta giorni prima della data di scadenza del presente Accordo. La concessione della proroga, che è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, motivo di maggiorazione del cofinanziamento.

Art. 4 – Cofinanziamento

1. La quota di incremento del “*Fondo per le politiche giovanili 2022*”, destinata a cofinanziare azioni e progetti proposti dalle Province, è complessivamente pari ad euro 2.511.360,00.
2. Il cofinanziamento, di cui al precedente comma, è così ripartito:
 - a) **euro 2.000.000,00 (duemilioni/00)** a titolo di cofinanziamento per l’attuazione dell’iniziativa “**GAME UPI**” (**G.iovani A.utodeterminazione M.ovimento E.mpowerment**);
 - b) **euro 295.000,00 (duecentonovantacinquemila/00)** per l’attività di accompagnamento all’attuazione dell’iniziativa (CUP G51C23000430001);
 - c) **euro 156.360,00 (centocinquantaseimilatrecentosessanta/00)** per l’attività di comunicazione e disseminazione dell’iniziativa (CUP G59B23000000001);
 - d) **euro 60.000,00 (sessantamila)** per l’attività di Meta valutazione (CUP G59I23000210001).
3. UPI si impegna a presentare al Dipartimento, al fine di acquisirne l’approvazione preventiva, eventuali proposte di modifica e/o integrazione delle azioni sopra citate, nonché di rimodulazione delle risorse tra le linee di azioni e gli interventi programmati già in corso di realizzazione, adeguatamente motivate.
4. UPI prende atto ed accetta che il Dipartimento non assume altri oneri oltre l’importo stabilito nel comma 1 del presente articolo.

Art. 5 – Modalità, termini di erogazione del cofinanziamento e monitoraggio

1. L’erogazione del cofinanziamento, pari a complessivi **euro 2.000.000,00**, per l’iniziativa di cui all’art. 4, comma 2, lett. a) è disposta in favore di UPI secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, pari al 30% del cofinanziamento, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell’Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
 - formale richiesta di pagamento;
 - dichiarazione attestante l’avvenuto avvio delle attività;
 - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 60% del cofinanziamento, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
 - formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del cofinanziamento;

- relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
- c) la terza quota del cofinanziamento, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 60% del cofinanziamento;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
- d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10% del cofinanziamento, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 40% del cofinanziamento riconosciuto;
 - relazione finale sulle attività svolte;
 - dichiarazione nella quale si esprima una positiva valutazione circa le attività realizzate.
2. Con riferimento alle iniziative di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), fermo restando il limite del cofinanziamento riconosciuto, pari ad **euro 2.000.000,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un cofinanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.
3. UPI verifica l'effettivo pagamento delle somme rendicontate da parte degli enti beneficiari e, nel caso in cui l'ammontare delle somme rendicontate risulti inferiore al cofinanziamento già erogato agli enti beneficiari, chiede la restituzione della quota di cofinanziamento corrisposta in eccedenza e provvede a riversarla nella **contabilità speciale n. 350 - 22330 intestata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - codice fiscale 80188230587 - IBAN: IT49J0100003245350200022330** - indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: *“Restituzione economie di spesa risultanti dall'accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, da far confluire nella quota nazionale del capitolo 853 - Fondo per le politiche giovanili”*.
4. L'erogazione della somma, **pari ad euro 295.000,00** in favore di UPI, a titolo di contributo a copertura delle spese sostenute per l'attività di accompagnamento all'attuazione dell'iniziativa “GAME UPI” (G.iovani A.utodeterminazione M.ovimento E.mpowerment), di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;

- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
 - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
- c) una terza quota a saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
 - relazione sull'attività di gestione e coordinamento che illustri, tra l'altro, il percorso di accompagnamento delle Province all'attuazione dell'iniziativa, l'azione di Gamification ed evidenze, altresì, ai fini del monitoraggio, gli esiti delle iniziative cofinanziate e l'eventuale integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica.
5. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. b), fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad **euro 295.000,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustificano una sospensione dei termini.
6. L'erogazione della somma, pari ad **euro 156.360,00** per l'attività di comunicazione e disseminazione dell'iniziativa "GAME UPI" (G.iovani A.utodeterminazione M.ovimento E.mpowerment), di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
 - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
- c) una terza quota a saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:

- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
 - relazione sulle attività svolte che illustri le attività di comunicazione e disseminazione, nonché gli eventi realizzati.
7. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), fermo restando il limite della somma riconosciuta, pari ad euro 156.360,00 il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.
8. L'erogazione della somma, pari ad **euro 60.000,00**, per lo svolgimento dell'attività di Meta analisi volta a valutare l'impatto delle iniziative finanziate nel corso del 2021 e del 2022 al fine di apprezzare i cambiamenti che gli interventi hanno generato sui beneficiari coinvolti e nei contesti territoriali interessati alle attività, di cui all'art. 4, comma 2, lett. d), è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo da parte degli organi di controllo, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
- b) una seconda quota, pari ad un ulteriore 40%, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al 30% del contributo riconosciuto;
 - relazione sulle attività svolte nel primo semestre di attività;
- c) una terza quota a saldo, pari ad un ulteriore 30%, fino al 100%, previa presentazione, a firma del rappresentante legale di UPI, di:
- formale richiesta di pagamento;
 - rendiconto riepilogativo, attestante spese sostenute e quietanzate per un valore pari al restante 70% del contributo riconosciuto;
 - relazione dettagliata sulle attività svolte che illustri la valutazione d'impatto delle iniziative cofinanziate sui beneficiari coinvolti e nei contesti territoriali interessati.
9. Per le attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. d), fermo restando il limite della somma riconosciuta ad UPI, pari ad euro **60.000,00**, il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al

Dipartimento entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione dei termini.

10. Le richieste di pagamento sono da intestare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – *Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale* - ed inviate all'indirizzo PEC giovanieserviziocivile@pec.governo.it.
11. L'erogazione del cofinanziamento e del contributo è disposta mediante accreditamento sul conto corrente infruttifero IBAN: IT 93M 03069 05020 100000047053 presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., intestato ad UPI.
12. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del contributo causati da controlli di legge oppure dovuti ad indisponibilità di cassa. Di tale eventualità verrà data pronta comunicazione ad UPI.
13. Le risorse, che si rendessero eventualmente disponibili alla conclusione del presente Accordo, sono interamente destinate ad iniziative in favore dei giovani da concordarsi tra le Parti.

Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, avendo ad oggetto l'erogazione di un mero cofinanziamento di attività progettuali ad Ente senza fine di lucro, non rientra nel campo di applicazione di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della predetta legge, che trova applicazione anche in materia di erogazione e concessioni di provvidenze pubbliche di qualsivoglia natura, i pagamenti a favore di terzi potranno essere effettuati da UPI unicamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale.
2. Il Dipartimento non procederà ai trasferimenti finanziari in favore di UPI, di cui al presente Accordo, in mancanza di esplicita dichiarazione, da riportare in calce alle richieste di pagamento, in ordine all'integrale rispetto della disposizione legislativa di cui al comma 1, anche con riferimento ai pagamenti effettuati da UPI a favore di terzi.
3. La violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo comporterà, per UPI, l'applicazione della sanzione di cui al citato articolo 6, comma 1, della legge 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Trovano, inoltre, applicazione i commi 5 e 5bis del sopra citato articolo 6.

Art. 7 – Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'Accordo

1. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 5, di grave inadempimento alle attività di cui al presente Accordo, per cause imputabili ad UPI, il Dipartimento richiede per iscritto ad UPI, a mezzo PEC, di adempiere a quanto previsto nel termine all'uopo indicato. Decorso inutilmente detto termine l'Accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

2. Qualora si verifichi quanto disciplinato al precedente comma 1, UPI ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme non utilizzate sino alla data di risoluzione dell'Accordo stesso.
3. In caso di mancata o inesatta realizzazione delle attività garantite dagli enti beneficiari, UPI si impegna a richiedere l'esecuzione delle stesse entro il termine all'uopo indicato. Decorso infruttuosamente lo stesso, UPI è tenuta a richiedere ai predetti soggetti la restituzione delle somme eventualmente già erogate e non utilizzate.

Articolo 8 – Domicilio legale

1. Per qualsiasi comunicazione inerente al presente Accordo, le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come indicate in epigrafe. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto dalla Parte interessata all'altra Parte. Ogni comunicazione dovrà essere indirizzata all'ultimo domicilio conosciuto ovvero alle rispettive PEC, per UPI upi@messaggipec.it per il Dipartimento giovanieserviziocivile@pec.governo.it.

Articolo 9 – Utilizzo dei loghi

1. Il materiale prodotto da UPI, ai fini della realizzazione della iniziativa di cui al presente Accordo, deve riportare il logo del Dipartimento e l'indicazione che la stessa è realizzata anche grazie al cofinanziamento concesso dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – Anno 2022". A tal fine, UPI è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo.

Articolo 10 – Risoluzione controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate al Foro di Roma.

Il presente Accordo si compone di 10 articoli ed è sottoscritto con modalità digitale.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per le politiche giovanili e
il Servizio civile universale

La Coordinatrice
dell'Ufficio per le politiche giovanili
dott.ssa Rosaria Giannella

Per l'Unione delle Province
d'Italia – UPI

Il Direttore Generale
dott. Piero ANTONELLI

PROPOSTA DI INTERVENTO NAZIONALE

PROGRAMMA **Game UPI**

(G.iovani A.utodeterminazione M.ovimento E.mpowerment)



Premessa

La presente proposta è diretta a illustrare le modalità di attuazione dell'iniziativa **GAME UPI**, annualità 2022, caratterizzata da un unico asse di intervento (lo sport), ben identificato ed associato alla progettualità delle Province.

In linea con quanto previsto dall'Intesa CU dell'11 maggio 2022, che assegna ad UPI il 3% del FPG 2022 pari a **€ 2.511.360,00**, l'Unione delle Province d'Italia intende sviluppare e promuovere "iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, soprattutto degli adolescenti, anche mediante forme di voucher da destinare alle attività sportive, in forma di agevolazione per le fasce economicamente deboli". Questa scelta è avvalorata altresì da quanto previsto nel DM del 14 giugno 2022 recante "Riparto dell'incremento del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2022", che all'art. 2, comma 2, lett d), cita testualmente "promozione dei valori dello sport, dell'olimpismo e del paralimpismo, al fine di favorire sia la diffusione di stili di vita salutari e sostenibili, sia l'aggregazione e l'inclusione sociale dei giovani, anche mediante la partecipazione attiva degli operatori di Servizio civile universale nella realizzazione di grandi eventi sportivi"

L'attenzione dell'Unione delle Province d'Italia nei confronti del settore della promozione delle attività sportive sui territori, già oggetto di sperimentazione nelle annualità precedenti, è supportata dai risultati dell'attività di meta valutazione condotta da UPI nel contesto dell'iniziativa APG 2020, che conferma lo sport come strumento potente di inclusione ed aggancio dei giovani, integrazione sociale e aggregazione tra pari.

La scelta di focalizzare l'iniziativa della annualità 2022 nel settore delle attività sportive non deve, però, essere letta unicamente come promozione di azioni volte ad incoraggiare un maggiore esercizio della attività motoria con conseguente incremento del benessere fisico, ma va intesa in senso più ampio come un mezzo per eliminare barriere economiche, sociali e culturali tra i giovani, nell'ottica anche di contrastare fenomeni di disagio giovanile e favorire un contesto di maggior benessere psicologico e un società più inclusiva, equa e coesa. Il Programma vuole promuovere azioni in favore dei giovani messe in campo dalle Province attraverso il coinvolgimento di associazioni sportive dilettantistiche, enti di terzo settore e reti di 'Sport e Salute, che operano in contesti territoriali difficili e che utilizzano lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale. Il Programma intende, inoltre, favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema del Terzo Settore grazie a presidi, coordinati dalle Province, al servizio delle comunità di riferimento. L'iniziativa si inserisce in uno scenario sociale complesso in termini di mancato accesso all'istruzione, agli spazi ricreativi, culturali e sportivi, soprattutto da parte dei giovani under 35.

Funzioni delle Province

Si evidenzia che le Province esercitano, tra le altre funzioni fondamentali, la gestione dell'edilizia scolastica, con particolare riferimento alla manutenzione degli edifici delle scuole secondarie di secondo grado. Si tratta complessivamente di 7.143 edifici scolastici su tutto il territorio nazionale, con una capienza di 123.968 classi che ospitano 2.661.856 alunni e alunne, ossia il 36% del totale nazionale.

La scelta di concentrare l'iniziativa nazionale sullo Sport è giustificata anche dai dati presenti in Anagrafe Edilizia scolastica, in base ai quali il 75% delle scuole superiori è dotata non solo di palestre, ma di veri e propri impianti sportivi integrati, che comprendono anche le piste di atletica, i campi di calcio e gli spazi all'area aperta afferenti alle scuole, che sempre più sono utilizzati la mattina per l'attività scolastica e in orario extrascolastico sono a disposizione delle società sportive e ospitano non solo attività motorie ma sono centri di aggregazione sociale e importanti poli di socializzazione e interazione tra giovani, non solo in età scolare ma anche universitari e lavoratori.

Inoltre, le Province gestiscono anche gli oltre 300 Istituti professionali per i servizi alberghieri e ristorazione, che qualificano i ragazzi nei settori dell'Enogastronomia (cuochi), dei Servizi di sala e di vendita e dell'Accoglienza turistica, preparando giovani professionisti a che contribuiranno a diffondere stili di vita sani improntati ad una corretta alimentazione che deve necessariamente accompagnare la pratica sportiva per il benessere psicofisico delle persone.

Asse tematico: lo Sport

La pandemia ha fortemente accentuato la necessità di riavvicinare e rimotivare i giovani alla pratica sportiva, soprattutto per la carenza e la limitazione negli ultimi anni di importanti presidi di aggregazione, socializzazione e sviluppo per le giovani generazioni. Lo sport e la pratica ludica ad essa connessa hanno la capacità di offrire occasioni significative di relazioni, conoscenza, aggregazione, condivisione, inclusione, riuscendo ad attivare e promuovere processi di welfare di comunità.

La pratica sportiva è uno degli strumenti più efficaci per favorire lo sviluppo di reti e per stringere rapporti fra persone di diversa provenienza e condizione sociale, contribuendo a migliorare il benessere del singolo e a instaurare legami, condividere bisogni e scambiare competenze e conoscenze.

Esistono, infatti, crescenti evidenze sulla relazione tra l'incremento dell'attività fisica in età giovanile, una migliore salute in età adulta, e il benessere psicosociale dei ragazzi.

Allo stesso tempo risulta estremamente importante il fattore motivazionale, correlato ai motivi individuali, legato al contesto sociale in cui lo sport viene praticato ed il livello socioeconomico e culturale delle famiglie.

In particolare, l'aggregazione sportiva è una forma di socializzazione dove i ragazzi possono sviluppare le capacità relazionali, acquisire valori come senso di responsabilità, lealtà, autonomia, correttezza, a prescindere dal contesto da cui provengono.

Modalità di intervento

Gli esiti della valutazione di impatto realizzata con le annualità 2020/2021 hanno evidenziato alcuni elementi e fattori su cui la presente proposta intende lavorare, in primis la rilevanza dello sport come pratica che facilita e promuove un reale protagonismo dei giovani, e la possibilità di attivare 'lo scambio' e il gemellaggio tra i vari territori per contaminare esperienze, pratiche e modalità di intervento. Per tali ragioni si ritiene proficuo e funzionale prevedere una sperimentazione nazionale coordinata da UPI, che viene declinata nei singoli contesti provinciali, in particolare in considerazione della tematica affrontata, caratterizzata da una notevole complessità e multidimensionalità.

Viene, quindi, superata la logica del bando tradizionale per sperimentare un unico modello nazionale che riguarderà 20 province/UPI regionali, con il coinvolgimento di almeno un

soggetto per ogni regione, sia a Statuto ordinario oggetto delle precedenti edizioni, sia a Statuto Speciale Sardegna e Sicilia.

Il Programma ha lo scopo di promuovere lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale attraverso iniziative attivate dalle Province con il coinvolgimento di Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche e di Enti del Terzo Settore di ambito sportivo, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, Ai fini della realizzazione dell'iniziativa nazionale, UPI potrà coinvolgere le strutture territoriali di Sport e Salute sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa.

UPI selezionerà le 20 Province tramite una manifestazione di interesse basata su criteri quali: presenza di fenomeni di disagio/dispersione/povertà educativa, capacità di risposta ai bisogni sociali, esperienza pregressa nella gestione di interventi (su tale punto si cercherà di dare spazio sia a chi ha già gestito progetti, sia a chi non è stato finanziato su APG negli anni precedenti).

Gli enti selezionati saranno coinvolti in un'attività di coprogettazione di dettaglio, al fine di rendere concrete e cantierabili le attività ipotizzate da UPI nazionale sui loro territori di competenze. UPI predisporrà un apposito form di candidatura, in cui verranno richieste le seguenti informazioni:

- Territori coinvolti (ambiti sociali, Comuni, distretti)
- Partner coinvolti (obbligatoria la presenza degli istituti alberghieri, almeno 1 per Provincia)
- Specifiche caratteristiche dei destinatari finali (giovani under 35) che si intendono coinvolgere
- Altre iniziative in ambito sportivo che sono già implementate, in corso e/o da attivare

Le 20 candidature idonee e coerenti saranno ammesse al finanziamento e accompagnate in corso d'opera per favorire le condizioni di successo. Gli enti individuati saranno, inoltre, chiamati a garantire un rigoroso lavoro di documentazione e monitoraggio al fine di una valutazione degli impatti.

Si prevede l'attivazione di mirate e specifiche 'Unità di missione', coordinate da UPI nazionale con professionalità capaci di sostenere e accompagnare le Province in situazione di maggiore difficoltà, affinché scelgano di partecipare e affinché nei loro territori si costruiscano le condizioni preliminari di coinvolgimento dei diversi attori che possano co-costruire alleanze necessarie per i loro progetti.

UPI Nazionale si occuperà di:

- supporto e partecipazione alle fasi di coordinamento istituzionale, armonizzazione e monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- monitoraggio degli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale.
- facilitazione all'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;

– attivazione di un piano di comunicazione che permetta la diffusione di informazioni e contenuti nonché la diffusione dei risultati delle azioni progettate.

Al fine di sostenere attività calibrate sui bisogni dei giovani, è considerata fondamentale l'attivazione del loro protagonismo sin dalla fase di costruzione delle proposte progettuali, e anche in iniziative di progettazione partecipata, con l'eventuale allocazione di risorse destinate al sostegno di attività da loro progettate.

Verrà costituito **un Comitato Giovani**, un organo di governo costituito da 20 giovani in rappresentanza delle 20 Province coinvolte, selezionati tramite manifestazione di interesse¹, che verrà coinvolto nella fase di progettazione e nella fase di gestione degli interventi, per raccogliere il punto di vista e le proposte dei ragazzi stessi. I Giovani rappresentanti delle Province opereranno a livello comunicativo come '**Portavoce**' delle Province, delle istanze, bisogni, desideri che ciascun territorio esprime.

ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE

S'intende promuovere la pratica sportiva come strumento concreto di integrazione diretto a contrastare gli elementi che vincolano la partecipazione sociale dei giovani nella società e nella comunità di appartenenza. Il modello nazionale che verrà sperimentato dalle Province considera la pratica sportiva un elemento di partecipazione attiva dei giovani all'interno della comunità, favorendo il rafforzamento delle competenze dei singoli e il potenziamento delle comunità.

Lo sport, quindi, viene considerato un veicolo di socializzazione e quindi di reintegrazione sociale, in grado di attivare la partecipazione attiva al gruppo, alla squadra e alla comunità. Tale processo identifica il valore sportivo come strumento concreto di acquisizione di life skills incidendo sull'inserimento sociale dei giovani e sul loro coinvolgimento nella società.

OBIETTIVI GENERALI

- Valorizzare l'inserimento sociale mediante l'aggancio dei giovani ai valori dello sport come squadra e come gruppo in un'ottica di benessere fisico, psichico e di rafforzamento delle proprie competenze;
- Promuovere il valore dell'attività sportiva come strumento di crescita psico-fisica e come strumento di coesione e inclusione sociale mediante voucher da destinare alle attività sportive;
- Promuovere stili di vita sani;
- Contrastare il fenomeno di abbandono sportivo precoce e ripristinare nei giovani il piacere di svolgere un'attività sportiva, incrementando motivazione, senso di autoefficacia e resilienza;
- Favorire la creazione di reti territoriali tra le Province e le associazioni che lavorano sui temi di sport giovanile, le scuole e servizi giovanili per la condivisione di esperienze e competenze;

¹ I criteri saranno: età compresa tra 14 e 35 anni, interesse per la tematica oggetto dell'azione di sistema, disponibilità e intraprendenza. Il Comitato sarà coordinato da un esperto che tramite la tecnica dei focus group raccoglierà proposte e idee dai ragazzi selezionati.

- Creare e potenziare azioni di informazione e sensibilizzazione sul ruolo dell'attività fisica per il benessere soggettivo e sul suo valore sociale nei confronti delle nuove generazioni;
- Promuovere lo sport come strumento inclusivo per i giovani con disabilità

Saranno privilegiate, in tal senso, iniziative volte ad ampliare al massimo la fascia di giovani che si avvicinano a nuove attività sportive (siano esse tradizionali o "nuove", quali gli sport di strada) favorendo la nascita o il rafforzamento di luoghi di aggregazione, anche informali, da attrezzare e rendere vivi e vivaci per la popolazione dei territori (in particolare di quelli meno tradizionalmente coinvolti o partecipati).

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento del Programma sono 4:

- 1. Sport e promozione di stili di vita sani (RETE con gli istituti alberghieri denominata: 'IL GUSTO DI UNA VITA SANA')**
- 2. Sport e disabilità**
- 3. Sport e comunità**
- 4. GIOCHI INTERPROVINCIALI SENZA FRONTIERE (Scambi tra Province)**

Ogni Provincia dovrà prevedere attività all'interno di ciascun ambito di intervento. Gli ambiti sono tutti obbligatori. Si specifica che le azioni 1 e 4 sono quelle maggiormente 'strutturate', ovvero più improntate a creare un intervento simile su tutto il territorio nazionale (la rete degli istituti alberghieri e i giochi senza frontiere), mentre le azioni 2 e 3 (disabilità e comunità) sono quelle su cui le Province avranno maggiore 'arbitrio e discrezionalità', usufruendo di un ventaglio di ipotesi/attività che potranno scegliere e personalizzare in base ai loro territori. In particolare, l'azione 3 (Sport e comunità) va letta come insieme di ipotesi esemplificative di attività che gli Enti beneficiari potranno scegliere (non devono, ovviamente, essere perseguite tutte).

Le iniziative provinciali possono avere una durata massima di 18 mesi (minimo 12).

Ciascuna Provincia gestirà un budget massimo di 100.000,00 euro.

1) SPORT E PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Nell'età adolescenziale è facile che i giovani siano attratti da modelli proposti dai mass media, che sempre più spesso propongono modelli uniformi, stereotipati e poco realistici dal punto di vista dell'alimentazione e dell'apparenza fisica. È molto importante che insegnanti e genitori educino i ragazzi alla consapevolezza che una sana alimentazione è il punto di partenza per la salute. Le scorrette abitudini alimentari e l'inattività fisica, insieme, costituiscono uno dei principali fattori di rischio per molte malattie cronico degenerative, tra cui l'obesità, che risulta in forte aumento in età infantile, e va a rappresentare un problema rilevante per la salute pubblica. Tra gli obiettivi individuati dall'Unione Europea nel campo dell'alimentazione, vi è l'aumento del consumo di frutta e verdura, che andrebbero a

contrastare tali malattie metaboliche. Sulla base delle suesposte osservazioni nasce il presente progetto con la necessità di integrare progetti già elaborati da alcuni istituti scolastici in tema di promozione della salute e modifica dei comportamenti alimentari con particolare riguardo al consumo di frutta e verdura e ad una rivalutazione del gusto e delle tradizioni gastronomiche territoriali.

Destinatari di questa macro-azione sono gli studenti degli **Istituti Alberghieri** identificati dalle Province coinvolte, che opereranno insieme ai docenti dei Laboratori didattici di Cucina e Bar per la parte esperienziale e ad almeno 2 docenti (uno di area linguistico/espressiva, l'altro di area scientifica). Obiettivo del Percorso è inserire nel curriculum scolastico proposte di approfondimento tematico e rielaborazione pratica di Educazione al Gusto finalizzate alla promozione di stili di vita e alla promozione di scelte più salutari e consapevoli, nell'alimentazione dei giovani.

Nel dettaglio, si propone di inserire nella cultura e nella preparazione professionale degli operatori del settore l'interesse per:

- la varietà, qualità, freschezza, stagionalità e semplicità degli alimenti utilizzati nella preparazione delle pietanze
- la valorizzazione di frutta, verdura, prodotti integrali (in particolare cereali) e legumi nelle abitudini alimentari quotidiane
- la conoscenza e l'utilizzo dei contenuti della Piramide Alimentare nella preparazione dei piatti

- significato relazionale del cibo
- la considerazione e la comprensione delle valenze simboliche del cibo
- la valutazione corretta dei significati della relazione fra consumo di alcol e alimentazione
- la relazione fra alimentazione e pratica regolare di attività fisica come contributo al benessere psicofisico individuale, a partire dall'approfondimento della Piramide della Attività fisica. L'intervento promuove e rinforza i significati affettivo, relazionale, biologico/nutritivo dell'alimentazione e del consumo di alcol attraverso la lettura integrata dei diversi aspetti sopra citati. Il programma prevede inoltre:

1. Policy scolastiche: adozione di Raccomandazioni formative condivise da docenti, studenti e loro famiglie, personale non docente, Organi collegiali della Scuola, in un contesto di Scuole che Promuovono Salute anche attraverso il comportamento alimentare.

2. Approfondimento curriculare del programma "Scegli con gusto, gusta in salute" così declinato: o presentazione della proposta stimolo, o approfondimento dei vissuti personali sulla relazione cibo e corporeità, o approfondimenti tematici disciplinari, o laboratori espressivi, o moduli didattici pluridisciplinari legati a alimentazione e fumo di sigaretta, alimentazione e alcol, alimentazione e attività fisica.

3. Attività di Educazione fra pari nei contesti scolastico e extrascolastico per la comunicazione efficace delle azioni del programma e approfondimento della relazione fra cibo, movimento e corporeità.

4. Laboratori esperienziali inseriti nelle attività ordinarie di Cucina e Bar sul tema Alimentazione e Benessere Psicofisico. Gli Istituti Alberghieri sono un ambiente privilegiato per la sperimentazione del programma e possono rivelarsi interlocutori importanti per la diffusione di un comportamento alimentare salutare, ma attento ai gusti individuali.

Attraverso queste esperienze si auspica un progressivo mutamento del comportamento alimentare dei ragazzi. La diffusione di abitudini alimentari scorrette e l'obesità rappresentano un problema di grande rilevanza epidemiologica, sociale ed economica

poiché, insieme all'inattività fisica, costituiscono uno dei principali fattori di rischio per molte malattie cronicodegenerative, fra cui patologie dismetaboliche, cardiovascolari e varie neoplasie. Gli insegnanti formati sulle conoscenze nutrizionali, anche attraverso il possibile supporto di Sport e Salute, saranno in grado di trasmetterle agli alunni e potranno continuare con attività di educazione alla salute con più autonomia, eliminando le richieste di interventi spot. Gli alunni, grazie anche alle esperienze pratiche, saranno in grado di riconoscere il valore nutrizionale degli alimenti sani e dei "cibi spazzatura", scegliendo così in modo indipendente alimenti salutari.

REALIZZAZIONE DI UN CONTEST: CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Previsto un contest per gli alunni finalizzato alla realizzazione di campagne di comunicazione sociale (tramite video, disegno, testi, ecc..) per promuovere e sensibilizzare la cittadinanza verso l'adozione di una sana alimentazione e della pratica quotidiana di attività fisica, di uno stile di vita salutare, del rispetto per il territorio, per l'ambiente, per la biodiversità e dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Gli Istituti Alberghieri possono infatti avere una doppia valenza educativa:

- 1) educare i propri studenti a scelte di tipo salutare fornendo così ai prossimi operatori del settore alimentare gli strumenti professionali più adatti ad influenzare positivamente le scelte dei futuri clienti verso il consumo di alimenti sani;
- 2) diventare un punto di formazione attiva per ogni Scuola e ogni Ente del territorio (Aziende USL, Comune, Associazione) che intenda trattare i temi di alimentazione e alcol in termini di consumo consapevole disponendo di formatori esperti (docenti) e di giovani che sensibilizzati al problema, possono svolgere una funzione educativa fra i coetanei (educazione fra pari). L'obiettivo è quello di inserire nel curriculum scolastico proposte di approfondimento tematico e rielaborazione pratica di educazione al gusto finalizzate alla prevenzione dei tumori e delle malattie croniche che si possono contrastare con l'adozione di stili di vita e scelte alimentari salutari soprattutto nell'età giovanile. Si mira a modificare la "relazione culturale" degli Istituti Alberghieri con la comunità come entità educante nei confronti di alcol e cibo per favorire scelte consapevoli.

Gli Istituti Alberghieri sono un ambiente privilegiato per la sperimentazione del programma e sono interlocutori importanti per la diffusione di un comportamento alimentare salutare, ma attento ai gusti individuali.

2) SPORT E DISABILITA'

Si intende:

- migliorare la qualità della vita dei ragazzi disabili e delle loro famiglie al fine di poter partecipare attivamente alla vita sociale attraverso la pratica sportiva e alle attività che sviluppano le abilità motorie
- sostenere le iniziative orientate alla crescita di competenze da parte degli operatori sportivi in merito alle specifiche attività rivolte anche alle persone con disabilità;
- favorire

l'innovazione sociale e l'interdisciplinarietà, in particolare riguardo alla trasversalità delle forme e dei linguaggi dello sport come pratica culturale e educativa;

- incrementare le relazioni progettuali tra soggetti che si occupano di tematiche relative all'inclusione sociale e le diverse organizzazioni sportive;
 - favorire la realizzazione di eventi e pratiche sportive che permettano l'avviamento allo sport da parte di soggetti disabili;
- supportare le attività di organizzazione di manifestazioni e gare sportive che permettano l'inclusione di soggetti disabili.

3) SPORT E COMUNITA'

Realizzazione di presidi/HUB finalizzati alla realizzazione di pratiche sportive per e con la comunità territoriale.

I presidi sono spazi da attivare al fine di diventare centri di aggregazione e socializzazione; sono previste attività di natura sportiva e educativa, che le singole Province potranno scegliere liberamente (e proporre nel form di candidatura a UPI nazionale).

Verrebbe realizzato un programma di sport "sociale" che prevede la rivisitazione di sport tradizionali (quali calcio, basket e pallavolo) affiancando alla logica della competizione quella della cura. Si intende introdurre pratiche sportive innovative, quali il plogging, che prevede la raccolta dei rifiuti mentre si corre, e un laboratorio ambientale interattivo in cui verrebbe praticata l'arrampicata sugli alberi. Per favorire la partecipazione della popolazione migrante che vive nel quartiere, verrebbero anche proposte attività sportive non tradizionali, quali cricket e badminton. Si prevede di organizzare eventi pubblici di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione sociale (reading letterari, performance, concerti), di co-progettare, con il coinvolgimento di famiglie, docenti e operatori del privato sociale, gli interventi di riqualificazione del territorio e altre azioni di animazione territoriale.

Inoltre, sono previste attività di sensibilizzazione al valore dello sport e a una corretta alimentazione, nonché laboratori interculturali per giovani italiani e stranieri che puntano su sport e giochi motori per promuovere l'integrazione. La macro-azione prevede anche attività di animazione territoriale e di educazione a stili di vita sani che include la 'notte bianca' dello sport, l'istituzione di un GAS (Gruppo Acquisto Solidale), la realizzazione di un'arena cinematografica, campi estivi e gruppi di cammino con raccolta rifiuti. Inoltre, si prevedono laboratori in cui i ragazzi insegnerebbero agli anziani a fare sport sano in un'ottica di scambio intergenerazionale. Previsi anche laboratori di cortometraggio, per narrare lo sport dal punto di vista dei ragazzi, di cartoni animati, finalizzati a trasmettere le regole dello sport, e di circo sociale, per promuovere inclusione e integrazione sociale. Per favorire la partecipazione dell'intero quartiere si intende organizzare ciclopasseggiate per le strade del territorio, un torneo di municipio e 'giochi senza confini' con attività itineranti nel quartiere. Previsi degli open day durante i quali i giovani, guidati da un'equipe medico-sportiva, potranno essere accompagnati e orientati nella scelta dello sport. Verrebbero attivati diversi corsi annuali rivolti a giovani under 35 (kick boxing, canottaggio, atletica, basket, baskin, football integrato, volley, sitting volley, danza, ginnastica dolce). La comunità verrebbe coinvolta nella co-progettazione di una mappa degli spazi adibiti ad attività sportiva e nella realizzazione di un percorso attrezzato ludico-sportivo lungo le strade, previste anche attività di educativa di strada, summer camp per ragazzi ed eventi sull'inclusione sociale e lotta al

razzismo attraverso lo sport. Inoltre, la rete coordinata dalle Province selezionate stipulerebbe un patto territoriale educativo, anche con soggetti pubblici e privati esterni al partenariato, volto a sistematizzare l'individuazione dei beneficiari tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali, delle scuole, di parrocchie e di altre organizzazioni del terzo settore, e a costruire percorsi condivisi, anche in prospettiva della sostenibilità futura delle attività progettuali.

4) GIOCHI INTERPROVINCIALI SENZA FRONTIERE

Nel corso dell'iniziativa verranno realizzati i **Giochi interprovinciali senza frontiere** che coinvolgeranno in modo attivo tutte le 20 Province individuate da UPI. I Giochi faranno tappa in ciascun territorio provinciale, con ogni provincia responsabile del proprio evento, e con la partecipazione delle squadre delle altre Province. Vi saranno due steps di implementazione:

- I. La progettazione dei Giochi.**
- II. Lo sviluppo.**

Durante la fase di progettazione, i referenti delle Province concorderanno contenuti, tempistica e location, nonché gli stakeholder coinvolti.

Nella fase di sviluppo si svolgeranno i Giochi veri e propri che potranno essere ripetuti anche negli anni successivi, proponendosi pertanto come un modello di scambio facilmente replicabile nel tempo e in altri territori.

I giochi rappresentano il macrocontesto dell'intero progetto da cui si diramano diverse azioni di programma finalizzate allo scambio di esperienze verso la cultura della condivisione per una reciproca crescita culturale ed economica. I giochi saranno adeguati alle risorse dei territori e all'accessibilità degli impianti sportivi.

Durante lo stesso periodo, le Scuole e tutte le strutture di riabilitazione e di ricerca in campo medico-sportivo e nella gestione della disabilità ospiteranno degli open-day formativi per la diffusione di best-practice, studi di caso, analisi e condivisione di azioni e procedure per l'inclusione.

Gli eventi sportivi e gli open-day formativi saranno arricchiti da happening artistici itineranti per promuovere lo stile di sana alimentazione.

Attività trasversali di UPI

La proposta UPI prevede l'implementazione di una serie di attività trasversali, gestite centralmente da UPI, ma con un forte impatto sui territori.

Gestione e coordinamento

UPI Nazionale si occuperà di:

- selezione delle 20 province/UPI regionali e dei 20 Giovani;
- attivazione unità di missione a supporto della realizzazione delle iniziative provinciali;

- supporto e partecipazione alle fasi di coordinamento istituzionale, armonizzazione e monitoraggio della misura, trovando costante spazio di confronto con professionisti competenti ed esperti;
- monitoraggio degli esiti dei progetti in corso, per valutarne lo stato di avanzamento e l'evoluzione anche in termini di impatto sociale.
- facilitazione all'integrazione tra le linee di azione nazionali e le politiche di settore nella prospettiva di una collaborazione sinergica che eviti la sovrapposizione di risorse, anche nell'ottica della sostenibilità futura;
- Rendicontazione e reportistica tecnica finale.

Attività di comunicazione e disseminazione del progetto

L'obiettivo è di migliorare la visibilità dell'iniziativa attraverso una strategia di comunicazione dedicata. L'UPI si occuperà del coordinamento di tutte le azioni di comunicazione al fine di assicurare l'uniformità delle stesse e degli output nei diversi territori coinvolti.

Dapprima l'attività di comunicazione sarà concentrata nella realizzazione della nuova identità grafica: claim e brand dell'iniziativa. Ciò consentirà di realizzare un kit di comunicazione utilizzabile su tutti i canali (media tradizionali, social, materiale di stampa) a disposizione delle Province. La costruzione di una unica immagine rafforzerà la capacità di disseminazione del progetto sia a livello nazionale che sul territorio.

Verrà sviluppato un sito dedicato con la veste grafica individuata e offrirà spazi di comunicazione nazionali e locali, attraverso la pubblicazione e diffusione di una newsletter dell'iniziativa di cadenza bimensile e l'attività di blog promossa dalle province coinvolte.

Questo permetterà di costruire contenitori unitari in cui rilanciare la comunicazione localizzata e personalizzata che sarà prodotta da ogni territorio.

Molta attenzione sarà dedicata alla promozione delle attività che verranno realizzate dalle Province e dell'iniziativa attraverso i mezzi audiovisivi, con la realizzazione di un video che sarà messo in onda sia sui canali youtube dell'UPI e delle Province, che sulle pagine social. Sarà inoltre il video di apertura di ogni evento pubblico dell'iniziativa, sia a livello nazionale che locale.

Percorso di accompagnamento alle Province

UPI avvierà un percorso di accompagnamento alle Province **volto al capacity building metodologico**, al fine di fornire a tutti gli Enti coinvolti chiare indicazioni su come impostare il lavoro, spiegando nel dettaglio senso e logica di ogni macro-azione. L'obiettivo sarà quello di allineare tutti i territori al Programma di carattere nazionale e sarà strutturato in una serie di incontri con illustrazione dell'iniziativa da parte di UPI e articolato in gruppi di lavoro tematici sui 4 ambiti per approfondire gli aspetti e raccogliere input dai territori. Saranno, inoltre, realizzate delle Linee Guida per i beneficiari per guidarli nell'implementazione delle iniziative territoriali.

Il percorso sarà, pertanto, articolato in una serie di incontri a livello centrale e territoriale che accompagneranno i beneficiari nel corso di tutta la durata del programma per orientarli e supportarli.

Gamification

Inoltre, nell'ambito dell'iniziativa nazionale **GAME UPI**, l'Unione delle Province d'Italia svilupperà un'azione pilota incentrata sulla Gamification, ovvero l'**apprendimento realizzato attraverso l'uso di giochi e videogiochi** che, catturando l'attenzione dei ragazzi e coinvolgendoli, veicola obiettivi educativi. La chiave di tutto sarà l'empatia, cioè la capacità di porsi nello stato d'animo o nella situazione dei ragazzi; da un lato si avvicinano quindi i ragazzi con gli strumenti (giochi e videogiochi) a loro più congeniali, dall'altro si consente loro di diventare attori del loro stesso apprendimento grazie a livelli, punteggi e sfide che rendono l'esperienza divertente e quindi facilmente memorizzabile. Mettendo al centro dell'apprendimento i bisogni dei ragazzi il progetto **GAME UPI** si pone in linea con quanto richiesto dal **Goal 4 dell'Agenda 2030: istruzione di qualità, equa e inclusiva**. La scelta di ricorrere alla Gamification risulta fondamentale come metodo costruttivistico che pone i ragazzi al centro del processo formativo, acquisendo attraverso esperienze dirette. Questo approccio, che consente di amplificare la motivazione dei giovani coinvolti, verrà attuato da UPI attraverso la selezione di una società di Gamification che svilupperà il GAME più adatto all'iniziativa in corso e modulato sugli 4 ambiti di intervento. Il GAME sarà diffuso da UPI a tutto il sistema delle Province italiane, sia delle Regioni a Statuto Ordinario, sia di Sicilia e Sardegna.

Evento conclusivo

Considerata questa scelta di comunicazione indirizzata a valorizzare il protagonismo dei partecipanti, in particolare attraverso la comunicazione video e social, l'evento finale del progetto dovrà realizzarsi in un ambito generalmente utilizzato per ospitare grandi eventi, (che offra spazi, anche esterni, in grado di ospitare grandi capienze e di tutta la dotazione tecnica necessaria per valorizzare i prodotti dell'iniziativa (video). L'evento dovrà essere moderato da una personalità facilmente riconoscibile dai ragazzi e dalle ragazze, alla presenza di almeno un testimonial in grado di dare massima visibilità.

Prevista inoltre la realizzazione di gadget da distribuire in particolare in occasione della giornata conclusiva.

Manifestazione sportiva conclusiva

L'evento finale sarà accompagnato da una manifestazione sportiva a conclusione delle attività progettuali (es. maratona) che coinvolge una rappresentanza di tutte le Province coinvolte per farli ritrovare insieme in una giornata (a Roma), dedicata allo sport e allo stare insieme. Con le opportune autorizzazioni la sede individuata sarebbe il Foro Italico.

Metavalutazione

Negli ultimi mesi sarà realizzata un'attività di Meta Analisi e valutazione di impatto: UPI eseguirà un'attività di follow up funzionale alla verifica della ricaduta e dell'impatto dei progetti realizzati e per poter meglio progettare le azioni future e futuribili. La valutazione di impatto, che sarà rivolta alle iniziative finanziate nel contesto di APG 2021 e APG 2022, rappresenta un'importante opportunità per apprezzare i cambiamenti che gli interventi sono in grado di generare sui beneficiari coinvolti e nei contesti territoriali interessati alle attività e sarà svolta sulle progettualità finanziate.

CRONOPROGRAMMA

AZIONI	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre
Coordinamento iniziativa nazionale						
Comunicazione						
Percorso di accompagnamento province						
Gamification						
Evento finale						
Manifestazione sportiva conclusiva						
Metavalutazione						
Iniziative territoriali						

PIANO ECONOMICO

Voci di costo	IMPORTO	% SUL TOTALE
Contributo ai Beneficiari GAME UPI	€ 2.000.000,00	79,64%
Attività di accompagnamento all'attuazione GAME UPI	€ 295.000,00	11,75%
Attività di comunicazione e disseminazione	€ 156.360,00	6,23%
Attività di Meta valutazione	€ 60.000,00	2,39%
Totale	€ 2.511.360,00	100,00%